



Denominazione del Corso di Studio: STRATEGIA MANAGEMENT E CONTROLLO

Classe del Corso di Studio: LM-77

Dipartimento: ECONOMIA E MANAGEMENT

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Mariacristina BONTI (Presidente del CdSM_SMEC) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdSM_SMEC

Sig. Lorenzo LUCIANO (Rappresentante degli studenti)

Sig. Daniele NELLI (Rappresentante degli studenti)

Prof. Luciano MARCHI (Docente del CdSM_SMEC)

Prof. Vincenzo ZARONE (Docente del CdSM_SMEC)

Dr.ssa Michela VIVALDI (Manager Didattico con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Il Responsabile ha partecipato a incontri con alcuni rappresentanti del mondo del lavoro nell'ambito del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di economia e management.

Il Gruppo di Riesame si è riunito nelle date sotto indicate, operando come segue:

1) 27/07, comunicazione e condivisione della documentazione e delle linee guida inerenti la redazione del riesame ciclico e prima organizzazione del lavoro.

2) 10/09, la commissione si è riunita in una composizione allargata, con la presenza dei componenti della Commissione paritetica. Si è proceduto all'analisi dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi del Dipartimento relativi alla didattica e agli stage/tirocinii e degli altri dati rilevanti ai fini della redazione dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della scheda Sua-CdSM_SMEC da portare in discussione e approvazione nella seduta del CdSM_SMEC del 20.09.2018. Definizione del calendario degli incontri successivi e organizzazione operativa del lavoro

3) 21/09, il gruppo di riesame, integrato dalla presenza dello studente Daniele Nelli, procede all'analisi degli indicatori Anvur, ai fini della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, in coerenza con gli obiettivi strategici del CdSM_SMEC. Confronto sullo stato di avanzamento del lavoro di analisi ai fini della redazione dei quadri del Rapporto di Riesame Ciclico

4) 03/11, Stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale da portare in discussione e approvazione nella seduta del consiglio del 15.10.2018 e primo confronto sui quadri relativi al Rapporto di Riesame Ciclico

5) 11/11, condivisione dei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico da portare in discussione e approvazione nella seduta del consiglio del 15.10.2018

La presente Relazione di Riesame si è basata sull'analisi dei seguenti dati e documenti:

a) Rapporto di riesame annuale del CdSM_SMEC, a.a. 2012/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16

b) Scheda SUA-CdSM_SMEC 2013, 2014, 2015, 2016, 2017

c) Scheda Monitoraggio Annuale 2017

d) Indicatori ANVUR e altri indicatori del Sistema Statistico di Ateneo, 2016 e 2017

e) Questionari di valutazioni della didattica e report AlmaLaurea sul profilo dei laureati e sulle condizioni occupazionali dei laureati, 2016 e 2017

f) Spunti emersi e raccolti da incontri con rappresentanti del mondo industriale nel corso del 2017 e 2018

g) studi di settore: report analitico del sistema informativo Excelsior (ricerca congiunta Unioncamere e Gruppo CLAS), su "La previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio periodo (2016-

2020)” (<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Documents/2016/Report-analitico-excelsior-2016-2020.pdf>); rapporto Irpet - regione Toscana “Orienta il futuro. I laureati e il lavoro in Toscana” (agosto 2018, <http://www.irpet.it/wp-content/uploads/2018/09/orienta-il-futuro.pdf>), agosto 2018

Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio Magistrale in Strategia, Management e Controllo (abbreviato CdSM_SMECM_SMEC)

Il Presidente informa il Consiglio su caratteristiche e finalità del riesame ciclico e propone una sintesi dei contenuti del rapporto redatto dal Gruppo del riesame, ringraziandolo. Il CdSM_SMEC, grazie al continuo lavoro di modifica e aggiornamento, presenta una struttura formativa solida, ben articolata, attuale, funzionale ai profili professionali in uscita, rispondente alle richieste del mercato del lavoro; definisce chiaramente le modalità di ammissione, cura le metodologie didattiche, è attento alle modalità di verifica dell’apprendimento rispetto agli obiettivi formativi; offre margini di flessibilità e personalizzazione del percorso agli studenti; coinvolge docenti con competenze coerenti con gli obiettivi perseguiti; promuove l’internazionalizzazione della formazione; raccoglie e analizza le istanze provenienti da docenti, studenti e stakeholder esterni. I positivi risultati ottenuti sono uno stimolo per continuare l’azione di monitoraggio, coinvolgendo tutti gli attori, interni e esterni, interessati al percorso formativo. In questa prospettiva, le azioni di miglioramento individuate sono tese a rafforzare l’orientamento in uscita, il rapporto con gli stakeholders, il placement, il processo di internazionalizzazione, le sinergie tra ricerca scientifica-docenza e ad incentivare una maggiore partecipazione degli studenti agli organi collegiali.

Il Presidente, infine, auspica per il futuro la definizione di scadenze più diluite (per documento/livello di CdSM_SMEC), per agevolare personale tecnico e docenti e non trasformare la qualità in adempimenti formali.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: 15.10.2018

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdSM_SMEC**1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compilato perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.
--

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea magistrale mira a fornire le conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-professionali nelle aree della strategia, del management e del controllo. Il corso ha modificato nel tempo la sua impostazione iniziale, prevedendo in particolare, a partire dall'a.a. 2015-2016 la costituzione di specifici e mirati curricula formativi, modificando e aggiornando via via i contenuti degli insegnamenti per meglio rispondere alle richieste provenienti dal mondo del lavoro.

I quadri A2 a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1.a della scheda SUA esplicitano i profili in uscita e la coerenza tra i profili e gli obiettivi formativi e l'offerta formativa; i quadri A1.a e A1.b, A4.b richiamano il complesso delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni svolte in sede di istituzioni del CdSM_SMEC e successivamente. Sono stati altresì consultati i Rapporti di riesame annuale, con più diretto riferimento al Rapporto di Riesame Annuale del dicembre 2014

La valutazione dell'attuale validità delle premesse che portarono all'istituzione del CdSM_SMEC scaturisce da consultazioni successive svolte dal presidente del CdSM_SMEC, anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo di Dipartimento, integrate da altre fonti documentali, quali le analisi di settore a livello regionale e nazionale. Ogni singolo docente inoltre, facendo leva sulla rete di relazioni personali di collaborazione con aziende del territorio supporta costantemente la verifica della validità del percorso formativo del corso, informando i membri del CdSM_SMEC nelle sedi istituzionali.

In particolare, il report analitico del sistema informativo Excelsior su "La previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio periodo (2016-2020)" evidenzia, nel periodo considerato, una sostenuta crescita (dal 39 al 41% del totale del fabbisogno atteso nel 2020) di figure high skill, con implicazioni sull'incremento atteso di laureati (+32%), in primis nel settore pubblico. Tra le professioni specialistiche, al secondo posto, si collocano gli specialisti delle scienze umane, sociali, artistiche e gestionali; tra le professioni tecniche, emergono quelle tecniche in senso stretto, organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali. Anche i dati relativi ai fabbisogni aggregati in "filieri di professioni" (omogeneità dell'area funzionale aziendale operativa) evidenziano un aumento nel fabbisogno di figure coerenti a quelle formate dal CdSM_SMEC, con più specifico riferimento alla filiera degli "specialisti e tecnici amministrativi e commerciali" e degli "specialisti e tecnici informatici e scientifici" con conoscenze gestionali. Le stime disaggregate per grandi ripartizioni geografiche evidenziano una quota prevista di laureati superiore per la ripartizione Centro rispetto al Nord Ovest e Nord Est (31,5% vs 30,2% e 27,2%), inferiore invece rispetto a Sud e Isole (34,2%). Guardando agli indirizzi di studi, la quota maggiore del fabbisogno complessivo di laureati, pari al 24%, riguarderà i laureati dell'area economico-sociale, con impatti positivi sul numero di ingresso previsti sul mercato del lavoro.

Dal rapporto Irpet riferito alla regione Toscana "Orienta il futuro. I laureati e il lavoro in Toscana" emerge un significativo interesse verso figure professionali high skill, soprattutto nel settore pubblico; a seguire, il settore manifatturiero, in relazione alle imprese più grandi e più orientate all'export, il settore farmaceutico e della meccanica. Il rapporto evidenzia altresì la trasformazione in atto nel mondo della produzione e del lavoro, con la crescente centralità riconosciuta alle competenze relative all'utilizzo delle tecnologie digitali (c.d. digital skills) e alle competenze trasversali (c.d. soft skills).

Punti di forza

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdSM_SMEC, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora pienamente valide. Il corso appare unico nella sua struttura e specificità, con riferimento alla preparazione multidisciplinare e alla declinazione interna dei curricula, espressione dei diversi focus della gestione aziendale. Dal quadro C2 dell'ultimo documento SUA e dall'ultimo rapporto di Riesame Annuale, emerge la coerenza riscontrata dai laureati occupati delle competenze apprese durante il percorso formativo rispetto a quanto sperimentato nel percorso lavorativo (circa i ¾ degli intervistati).

2. E' stato avviato, seppure in modo non strutturato (vedi Sua-CdSM_SMEC), un percorso di progressivo

coinvolgimento delle PI ai profili culturali e professionali in uscita, mediante consultazioni dirette, per monitorare la validità del percorso formativo. Positiva è la valutazione della capacità del CdSM_SMEC di delineare profili professionali e individuare sbocchi occupazionali realmente collegati alle opportunità lavorative.

3. In linea con quanto emerso dalle analisi di settore circa la richiesta di professionalità high skill e di laureati (oltre il 70%) nel settore pubblico, il CdSM_SMEC annovera nel suo percorso insegnamenti rivolti alla formazione di competenze gestionali spendibili in questo contesto. In relazione alla rilevanza che assumono le soft e digital skills, il CdSM_SMEC negli ultimi anni, facendo tesoro delle sollecitazioni emerse dalle consultazioni sopra richiamate, ha apportato modifiche e integrazioni ai programmi di alcuni insegnamenti (Sua-CdSM_SMEC, 2017); è stata inoltre arricchita l'offerta formativa del CdSM_SMEC con un insegnamento in inglese incentrato sullo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva.

4. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, appaiono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati negli insegnamenti del CdSM_SMEC. Il frequente ricorso a metodologie didattiche che integrano modelli diversi di apprendimento (tradizionale, assistito dalla pratica e collaborativo) contribuiscono congiuntamente ad accertare le conoscenze acquisite, la padronanza del linguaggio tecnico e le capacità comunicative, la capacità di analisi e soluzione dei problemi. Il coinvolgimento di testimoni aziendali nei singoli corsi di insegnamento fornisce utili feedback anche in merito alla validità delle conoscenze acquisite e alle competenze da maggiormente sviluppare.

Punti di debolezza

I profili professionali sono descritti in modo sintetico e generico e i contenuti formativi complessivamente più coerenti col loro sviluppo non risultano sempre chiari. La recente riformulazione di alcuni quadri della Sua è stato un primo inizio, che richiede di essere rafforzato.

La conoscenza da parte delle imprese delle specificità formative del CdSM_SMEC non appare ancora molto diffusa: le imprese del territorio conoscono il CdSM_SMEC prevalentemente in relazione alle attività di stage e tirocinio svolte dagli studenti durante il percorso formativo. Le consultazioni con le PI non presentano carattere di sistematicità e nessun rappresentante del mondo del lavoro è tra i componenti del Gruppo di Riesame.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Obiettivo n. 1: migliorare la definizione dei profili professionali in uscita dichiarati nei quadri Sua-CdSM_SMEC</p> <p>Aspetto critico individuato: Formulazione generica dei profili professionali in uscita dal CdSM_SMEC e dei contenuti formativi complessivamente più coerenti col loro sviluppo</p>
<p>Azione da intraprendere: Riformulazione dei quadri A2 della SUA-CdSM_SMEC</p> <p>Modalità di attuazione dell'azione: Discussione e confronto in sede di Gruppo di Riesame</p> <p>Scadenza prevista: Entro i termini previsti per la redazione della prossima SUA-CdSM_SMEC</p> <p>Responsabili: il Consiglio di CdSM_SMEC</p> <p>Risorse: Docenti e studenti del gruppo del riesame</p> <p>Risultati attesi: più efficace orientamento in entrata e in uscita e migliore comunicazione con le aziende.</p>
<p>Obiettivo n. 2: rendere sistematico il confronto con le Parti Interessate</p> <p>Aspetto critico individuato: Occasionalità dei momenti di dialogo e confronto con gli stakeholder</p>
<p>Azione da intraprendere: Si propone l'istituzione a livello di CdSM_SMEC di un Comitato di Indirizzo, coinvolgendo rappresentanti del mondo del lavoro, non solo a livello locale e regionale.</p> <p>Modalità di attuazione dell'azione: Il presidente del CdSM_SMEC porterà all'attenzione del Consiglio la proposta di istituzione del Comitato di Indirizzo e coinvolgerà il Consiglio stesso nella individuazione dei possibili componenti. Saranno definite le modalità di funzionamento e rendicontazione delle attività svolte.</p> <p>Scadenza prevista: 2019</p> <p>Responsabili: Un referente (da nominare) all'interno del CI</p>

Risorse: Docenti, rappresentanti del mondo del lavoro

Risultati attesi: Miglioramento del percorso formativo, nuove opportunità formative per gli studenti (incontri seminari, testimonianze aziendali, attivazione di nuovi Stage/Tirocini), maggiore visibilità del CdSM_SMEC nel mondo aziendale, maggiori opportunità di placement per i laureati

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.
--

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'esito di una ricognizione condotta dal Responsabile del CdSM_SMEC, emerge quanto segue:

1. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento *in ingresso* del CdSM_SMEC sono svolte principalmente mediante incontri individuali gestiti, su richiesta, dal presidente del CdSM_SMEC e dal presidente della Commissione piani di studio. Il numero elevato di studenti che mostrano interesse verso il CdSM_SMEC non rende possibile colloqui individuali rivolti a tutti i potenziali interessati, per meglio indagare le motivazioni e le propensioni personali nella scelta. Le attività di orientamento in ingresso sono altresì gestite in maniera coordinata con i servizi di Orientamento del Dipartimento e prevedono due momenti formalizzati: a luglio la giornata "Magistralmente", di presentazione dell'offerta formativa di II livello; a settembre, la Giornata di presentazione e accoglienza del CdSM_SMEC rivolta ai nuovi iscritti. Il presidente del CdSM_SMEC e il presidente della Commissione piani di studio sono più attivamente coinvolti nelle attività di orientamento *in itinere*.

3. Per quanto riguarda, invece, l'orientamento *in uscita*, costituiscono momenti utili i seminari di testimoni aziendali e ancor di più gli stage, opportunità formativa molto apprezzata dagli studenti (vedi quadro C3 della Sua-CdSM_SMEC).

Punti di forza

Nel corso degli ultimi anni, le iniziative di Orientamento sono cresciute, trovando a livello di Dipartimento un'efficace cabina di regia che opera in stretto coordinamento col Servizio orientamento di Ateneo. Nel complesso, i questionari di valutazione dei servizi offerti dal Dipartimento evidenziano, da parte degli studenti iscritti al CdSM_SMEC, un apprezzamento elevato per queste iniziative.

Le iniziative di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Anche gli sforzi profusi dai singoli docenti nell'attivazione di rapporti di collaborazione col mondo del lavoro hanno favorito la creazione di opportunità lavorative.

Punti di debolezza

A differenza delle iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, più strutturate, l'orientamento in uscita costituisce un punto di debolezza del CdSM_SMEC: l'attività è svolta in maniera occasionale ed è prevalentemente demandata ai singoli docenti, al rapporto che viene costruito durante la preparazione della tesi di laurea. I laureati, nella maggioranza dei casi, non sono a conoscenza dei possibili e ulteriori percorsi formativi che costituiscono l'offerta post lauream del Dipartimento e degli ulteriori sbocchi professionali che si possono aprire. La recente istituzione, a livello di Dipartimento, di uno specifico servizio di Job Placement può essere considerato un primo passo in questa direzionale.

2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

1. A partire dall'a.a. 2015-2016, le modalità di ammissione sono state riviste come descritto nella scheda di riesame annuale 2015. Tali modalità e tutte le informazioni utili a tal fine sono pubblicate e rese note sul sito web del CdSM_SMEC, a partire dagli argomenti che costituiscono oggetto delle prove di accesso e dai testi sui quali è possibile effettuare la preparazione

2. Il CdSM_SMEC ha individuato un docente quale referente per il test di accesso di verifica della preparazione personale (ove richieste) ai fini dell'iscrizione. La verifica dei requisiti curriculari viene svolta invece dalla commissione piani di studio, tramite il portale di immatricolazione di Ateneo, interfaccia per tutte le comunicazioni con gli studenti che presentano domanda di ammissione al CdSM_SMEC. Al momento, non sono previste specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere per il recupero di carenze conoscitive. I singoli docenti, nella settimana di presentazione del corso, si occupano di accertare le conoscenze possedute dagli studenti e di omogeneizzare il livello dell'aula, attività non sempre semplice a causa del numero elevato di studenti. Nei programmi dei singoli insegnamenti, è inoltre possibile indicare, in un apposito campo, le conoscenze-base richieste e le letture facoltative utili a

colmarle.

3. Durante tutto l'anno, i docenti si rendono sempre disponibili al ricevimento degli studenti, anche al di fuori del normale orario, previa prenotazione, per chiarimenti e spiegazioni. Tale disponibilità viene riconosciuta e apprezzata dagli stessi studenti: nell'ultimo questionario di valutazione della didattica, la domanda B10 "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ha riportato un punteggio medio pari a 3,2 (dove 4 rappresenta il punteggio massimo). Le metodologie didattiche utilizzate, che prevedono nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti esercitazioni, simulazioni, analisi di casi, lavori di gruppo, creano le condizioni affinché gli studenti, frequentanti e no, possano migliorare l'apprendimento. I testi delle esercitazioni e analisi di casi sono messe a disposizione degli studenti all'interno del portale e-learning Moodle del singolo corso.

Punti di forza

Il test di accesso appare nel complesso ben strutturato, favorendo una selezione fortemente focalizzata sulle conoscenze indispensabili per avviare proficuamente il percorso di studio e ridurre il rischio di incontrare difficoltà nel prosieguo degli studi. La percentuale di superamento del test si aggira intorno al 40%, risultato più che adeguato per il CdSM_SMEC, le sue peculiarità, gli obiettivi di qualità della formazione.

Punti di debolezza

La procedura di iscrizione al test di accesso necessita di miglioramenti, non mettendo sempre lo studente nelle condizioni di conoscere chiaramente l'avvenuta regolare iscrizione e di conoscere gli esiti delle prove. L'informazione sulle date dei test di ingresso, per agevolare gli studenti nella preparazione, richiede di essere migliorata.

3. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

1. L'organizzazione didattica cerca di favorire l'autonomia dello studente nelle scelte formative, consentendo la costruzione di competenze professionali capaci di cogliere anche le propensioni e attitudini individuali. Il primo anno di formazione generale e multidisciplinare lascia allo studente margini di scelta tra insegnamenti all'interno di specifiche rose (di area matematico-statistica, economica, giuridica oltre che aziendale); nel secondo, si propone la scelta di uno specifico curriculum (Strategia e governo delle Aziende, Corsi e performance, Organizzazione Aziendale e Sistemi Informativi). La personalizzazione dei piani di studio è possibile con la scelta di programmi Erasmus/Erasmus plus e di esperienze di stage con soggetti ospitanti in grado di meglio rispondere alle esigenze formative dello studente. Lo studente può seguire piani di studio diversi da quelli presenti nei curricula, a seguito di una specifica autorizzazione e approvazione a cura del Consiglio di CdSM_SMEC, previa valutazione della Commissione piani di studio.

2. Per gli studenti diversamente abili e DSA, il Dipartimento dispone di un'aula attrezzata in modo specifico per l'erogazione delle lezioni e ha provveduto alla nomina di un docente referente per le attività didattiche rivolte a tali studenti. Specifiche modalità di svolgimento degli esami vengono invece definite in maniera coordinata e congiunta dal docente e dall'Unità di Servizi per l'integrazione degli studenti disabili di Ateneo.

3. Per quanto concerne in particolare le esigenze degli studenti fuori sede, stranieri, lavoratori con figli piccoli, che abbiano difficoltà a frequentare le lezioni, il CdSM_SMEC rende disponibili i materiali didattici dei singoli insegnamenti (slide delle lezioni, dispense e altro materiale integrativo) sulla piattaforma e-learning Moodle, previa registrazione. Non sono al momento previste registrazioni di lezioni da caricare sul portale Moodle, mentre si svolgono "ricevimento studenti" a distanza (via Skype).

Punti di forza

Il CdSM_SMEC mostra una elevata flessibilità, riconosciuta e apprezzata dagli studenti, come emerge dalle valutazioni positive sul CdSM_SMEC espresse nei questionari di valutazione della didattica.

Punti di debolezza

L'assenza di specifici referenti per ogni singolo curriculum, con funzione di orientamento nella scelta delle materie in rosa, evidenzia la debolezza dell'orientamento in itinere.

4. Internazionalizzazione della didattica

1. Il CdSM_SMEC ha sensibilizzato, in maniera crescente, i propri studenti a intraprendere percorsi di studio all'estero, in grado di arricchire il proprio curriculum, in linea con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo. Le opportunità a disposizione degli studenti fanno riferimento a soggiorni all'estero per motivi di studio (programma Erasmus) o per motivi di lavoro (svolgimento di Stage/tirocinii all'interno del programma Erasmus Plus). La scheda di Monitoraggio Annuale, in relazione all'indicatore Anvur iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", mostra dei valori in crescita nel triennio, seppure sensibilmente inferiori nel confronto con la media di area geografica e nazionale.

2. Parallelamente, nel 2016, il CdSM_SMEC ha inserito nel piano di studio, tra i crediti a libera scelta dello studente del primo anno, alcuni insegnamenti in lingua inglese (Auditing and management control, Financial accounting and IAS/IFRS, Human resources management: emotional intelligence development, Public Management and open data).

Punti di forza

La sensibilità e l'attenzione verso l'internazionalizzazione della didattica sono indubbiamente presenti: questo obiettivo rappresenta peraltro una delle principali finalità strategiche a livello di Ateneo e Dipartimento. I risultati in aumento in relazione al numero di studenti che svolgono CFU all'estero possono essere considerate l'effetto delle azioni promosse e intraprese negli anni passati (Scheda di Riesame annuale CdSM_SMEC del 2016, Obiettivo 2c) dal Dipartimento a favore dell'internazionalizzazione dei percorsi di studio degli studenti.

Punti di debolezza

Nonostante le azioni già intraprese, occorre migliorare la comunicazione verso gli studenti, per far loro comprendere l'importanza di costruire un curriculum con respiro internazionale. Si rilevano inoltre alcune difficoltà incontrate dagli studenti nella individuazione e selezione non solo delle sedi più opportune rispetto agli obiettivi formativi, ma anche dei programmi degli insegnamenti da svolgere all'estero, come emerge dalla Scheda di monitoraggio annuale in relazione agli indicatori Anvur di internazionalizzazione. Nell'intento di risolvere questi problemi di tipo organizzativo, il CdSM_SMEC, tramite il referente Erasmus di CdSM_SMEC, ha approvato la definizione, in coerenza con il regolamento di Ateneo, di più specifiche linee di indirizzo per gli studenti che si recano all'estero, per favorire un pieno e più agevole riconoscimento dei crediti conseguiti al ritorno in Italia.

5. Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Il CdSM_SMEC definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali di ogni singolo insegnamento, nel rispetto della libertà dei docenti in merito alla scelta delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale, esame scritto (test a risposta multipla, esercizi da risolvere, domande aperte, casi da analizzare), valutazione di elaborati svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo. Ogni docente, infatti, individua tali modalità in maniera coerente sia con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, sia con le metodologie didattiche utilizzate nelle lezioni.

2. Queste modalità vengono tendenzialmente comunicate nelle giornate introduttive ai corsi, oltre ad essere pubblicizzate sia nei programmi d'insegnamento (fruibili in un portale dedicato), sia nelle pagine dei corsi di insegnamento (portale e-learning Moddle). Il calendario delle prove d'esame viene comunicato con largo anticipo da parte della segreteria didattica. I singoli docenti provvedono, di norma, a comunicare anche in aula le date degli appelli di esame. Per alcuni insegnamenti, sono previste verifiche intermedie.

Punti di forza

Le modalità di verifica dell'apprendimento appaiono definite in modo chiaro: nel questionario di valutazione della didattica, la risposta alla domanda B04 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" rileva un punteggio pari a 3,1 su una scala con punteggio massimo pari a 4. Esse risultano altresì adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi dal docente: nel questionario di valutazione della didattica, la risposta alla domanda BF2 "I contenuti del corso rispecchiano gli obiettivi formativi dichiarati nel Regolamento?" rileva un punteggio pari a 3,4 (punteggio

massimo pari a 4).

Punti di debolezza

Manca un monitoraggio specifico a questo riguardo svolto dal CdSM_SMEC, a seguito di un esame puntuale dei programmi di ciascun insegnamento. L'analisi del questionario di valutazione della didattica evidenzia una forte richiesta di introduzione di prove d'esame intermedie, soprattutto per gli insegnamenti con un numero più elevato di CFU.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Potenziare le attività di orientamento in uscita

Aspetto critico individuato: A differenza di quelle in ingresso e in itinere, appare carente lo sviluppo delle attività di orientamento in uscita, volte ad accompagnare i laureati nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Azione da intraprendere: Il CdSM_SMEC intende contribuire alla progettazione, prevista a livello di Dipartimento, di uno strutturato servizio di Placement, partecipando alla individuazione di servizi funzionali rispetto alle proprie esigenze.

Modalità di attuazione dell'azione: A tal fine, il CdSM_SMEC intende anzitutto individuare un referente per ciascun curriculum interno al CdSM_SMEC, da coinvolgere nella progettazione e in attività di orientamento in uscita focalizzata sulle caratteristiche peculiari del CdSM_SMEC, prevedendo iniziative specifiche col coinvolgimento di ex-laureati.

Scadenza prevista: a.a.2019-2020

Responsabili: Consiglio di CdSM_SMEC

Risorse: Docenti, referenti dei curricula, referente Servizio Orientamento di Dipartimento, segreteria didattica, con riferimento al servizio stage e tirocinii, ex-laureati del CdSM_SMEC, referente del Servizio Job Placement

Risultati attesi: Incremento delle opportunità occupazionali, con conseguente impatto positivo (nel medio andare) sui tempi del percorso formativo

3 – RISORSE DEL CdSM_SMEC

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi condotta mette in evidenza quanto segue:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdSM_SMEC, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica. La Scheda di Monitoraggio Annuale 2018 evidenzia (indicatore iC08) come sia molto elevata la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti del corso di Studio (95,5% nel 2017), più elevata nel confronto con la situazione a livello di Ateneo (83,3%), di Area geografica (90,3%) e a livello nazionale (92,6%). L'indicatore medio della qualità della ricerca si attesta al valore di riferimento (0,8).

2. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici emerge anche prestando attenzione agli argomenti assegnati negli elaborati di laurea, che motivano la partecipazione degli studenti alla ricerca scientifica. Nella selezione delle proposte tematiche da suggerire agli studenti, sono di norma privilegiati i filoni di ricerca scientifica che i singoli docenti reputano più interessanti e di frontiera. Sono inoltre proposti dai docenti seminari e corsi (ad es. Jean Monet) su specifiche tematiche di interesse. I dottorandi di ricerca del Dottorato Regionale Pegaso in Economia e Management e di assegnisti di ricerca sono coinvolti in attività seminariali, trasmettendo agli studenti l'idea di un continuum formativo del CdSM_SMEC nel dottorato.

3. La scheda SMA mostra, con l'indicatore iC19, percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, un valore elevato di 84,8%, superiore a quello medio a livello di Ateneo (79,5%), di area geografica (57,8%) e nazionale (64,9%) che evidenzia come il CdSM_SMEC abbia invertito il trend di descrecita, registrando un forte aumento percentuale

nell'anno più recente disponibili nelle rilevazioni (2017). L'indicatore iC05, rapporto studenti regolari/docenti, risulta invece essere pari a 12,4, superiore a quello di ateneo (8,3), ma un po' inferiore a quello medio dell'area geografica e nazionale (in entrambi i casi pari a 13).

Punti di forza

Le competenze dei docenti incardinati nel CdSM_SMEC sono funzionali agli obiettivi formativi ed emerge, complessivamente, un costante investimento volto a rafforzare e aggiornare di tali competenze, insieme ad una attenzione ai cambiamenti in atto nei singoli settori di ricerca e competenza. Le valutazioni espresse dagli studenti sono altrettanto positive sotto questo profilo.

Punti di debolezza

Il numero dei docenti incardinato nel CdSM_SMEC appare inadeguato, come si può evincere anche dal numero dei docenti di riferimento e dall'indicatore iC28: il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno presenta un valore pari a 26,9, uguale a quello medio di Ateneo, ma superiore a quello di medio dell'area geografica (17,5) e nazionale (19,5). L'Ateneo è ben a conoscenza e consapevole di questa situazione di squilibrio, che penalizza il rapporto con gli studenti e contribuisce, quale concausa insieme ad altre, al ritardo nelle carriere degli studenti e ha già adottato decisioni in merito.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. I servizi di supporto alla didattica, a livello di Dipartimento e di Ateneo, assicurano in modo efficace il sostegno alla didattica. Il Dipartimento e l'Ateneo mettono a disposizione molteplici strutture e servizi come emerge dalla Sua-CdSM_SMEC (biblioteche, laboratori informatici, aule studio, attività didattiche integrative, servizi di orientamento e tutorato, servizi di stage/tirocinii, piattaforma elearning, etc.)

2. L'analisi dei questionari di valutazione della didattica, per l'indicatore B05_1 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)", e l'analisi dei questionari di valutazione relativi all' Organizzazione/servizi e tirocinii per gli indicatori S08 "Il servizio di informazione/ orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?", S09 "Il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia)?", S11 "Le informazioni sul sito del Dipartimento o del Corso di studio sono reperibili e complete", evidenziano valutazioni complessivamente positive (3 su una scala con punteggio massimo fino a 4).

Punti di forza

I servizi di supporto alla didattica sono molto articolati e volti a cogliere le diverse esigenze, fornendo valide risposte. Tale giudizio positivo è ampiamente confermato dalle valutazioni degli studenti.

Punti di debolezza

La maggiore criticità riscontrata è relativa alla disponibilità delle aule studio, con riferimento alla adeguatezza (capienza e presenza di reti wifi) e all'accessibilità: il questionario di valutazione degli studenti relativo all'Organizzazione/servizi e tirocinii trova proprio nell'indicatore S5 "Le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi)" il punteggio più basso, pari a 2,4.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: rafforzare il legame tra la ricerca scientifica svolta dai docenti del CdSM_SMEC e la didattica

Aspetto critico individuato: Mancanza di un sistema di monitoraggio della pertinenza dell'attività di ricerca dei docenti rispetto agli obiettivi didattici

Azione da intraprendere: Si propone di svolgere una ricognizione tra i docenti per rilevare lo sviluppo di temi ricerca nei corsi di insegnamento, il coinvolgimento e il tipo di coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca, la presenza di studenti che accedono ai corsi di dottorato

Modalità di attuazione dell'azione: Questionario di rilevazione del legame tra ricerca e didattica da sottoporre ai docenti del CdSM_SMEC

Scadenza prevista: Prossimo Riesame Ciclico

Responsabili: Consiglio di CdSM_SMEC

Risorse: Docenti del CdSM_SMEC e del Dottorato in Economia e Management

Risultati attesi: maggiore valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti funzionali alla crescita del CdSM_SMEC (continuum ricerca-didattica) e condivisione dei principali temi di didattica e ricerca con gli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdSM_SMEC**4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.
--

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi condotta mette in evidenza quanto segue:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. L'attenzione al miglioramento del percorso formativo grazie al confronto costruttivo tra docenti e studenti è una caratteristica che contraddistingue il CdSM_SMEC. Il Consiglio di CdSM_SMEC è il luogo deputato al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, oltre che delle attività di gestione del CdSM_SMEC (revisione dei percorsi, distribuzione degli insegnamenti tra I e II semestre). Nelle riunioni del Consiglio, confluiscono anche problematiche e criticità raccolte da altri punti di osservazione e da altri attori: la commissione paritetica, la commissione del riesame, la commissione piani di studio.
2. Gli aspetti inerenti la gestione amministrativa del CdSM_SMEC (orari, calendario degli esami, etc.) vedono invece coinvolta direttamente la segreteria didattica del Dipartimento, in stretta interazione con il CdSM_SMEC nella persona, di norma, del suo presidente. Il CdSM_SMEC ha sempre curato con particolare attenzione l'interazione tra docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, in una logica di problem solving il più possibile rapido, efficace ma al contempo rigoroso. Il rapporto di collaborazione instaurato anche tra docenti e studenti, e con le rappresentanze studentesche, è tale da far sentire gli studenti liberi di esprimere le eventuali criticità.
3. Da vari anni, ormai, le politiche promosse dal Miur-Anvur e dall'Ateneo hanno favorito la promozione e lo sviluppo di una cultura della qualità dei Corsi di Studio, che ha portato ad introdurre strumenti di supporto alla gestione e al miglioramento dei CdSM_SMEC e a diffondere procedimenti volti all'individuazione dei problemi, delle loro cause e delle possibili soluzioni. A partire dallo scorso anno, la nomina di un delegato alla Qualità interno al Dipartimento ha contribuito a dare nuova forza a queste iniziative, aumentando il coordinamento delle azioni su questo fronte.
4. I questionari di valutazione di studenti e laureati, come quelli relativi alle esperienze di stage, sono presi in esame e diventano oggetto di riflessione per l'individuazione di interventi utili a migliorare il CdSM_SMEC.

Punti di forza

Gli studenti del CdSM_SMEC offrono un importante contributo alla valutazione e al miglioramento della didattica, tramite la compilazione del questionario di valutazione della didattica e nelle diverse sedi istituzionali. Nel loro complesso, le valutazioni risultano positive. Particolarmente apprezzata risulta la disponibilità dei docenti, la chiarezza espositiva, la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi del CdSM_SMEC e ai programmi comunicati sul sito web. Un altro dei punti di forza del CdSM_SMEC è l'implementazione delle azioni migliorative via via proposte nei riesami annuali, con la collaborazione del corpo docenti e del personale tecnico amministrativo.

Punti di debolezza

La gestione del rapporto con i docenti e la raccolta di eventuali suggerimenti, problemi, anche proposte avviene in maniera destrutturata, trovando nelle riunioni del CdSM_SMEC il momento formale in cui vengono affrontati, non solo in occasione della stesura dei documenti legati alla gestione della qualità del corso. Ciò non ha impedito, sinora, di far sì che tali richieste e sollecitazioni venissero discusse e valutate, arrivando a prendere decisioni puntuali. Peraltro, proprio per il rapporto positivo e aperto tra docenti, come tra docenti e studenti, non è stata avvertita la necessità di definire uno specifico procedimento per la gestione di eventuali segnalazioni, che potrebbe al contrario costituire un deterrente e compromettere il rapporto aperto, schietto e positivo oggi esistente. Le attività riconducibili alla gestione della qualità non sono ancora completamente tracciate, con particolare riferimento alla redazione di verbali dei momenti di incontro e discussione di tematiche ad essa relative.

Nella valutazione della didattica, il carico didattico viene giudicato eccessivo da parte degli studenti. Altra criticità, anche a fini dell'efficace funzionamento degli organi istituzionali del CdSM_SMEC è riconducibile, con riferimento agli ultimi anni, alla non assidua presenza alle riunioni del CdSM_SMEC e alla vita istituzionale del CdSM_SMEC dei rappresentanti degli studenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

1. Come è già stato messo in rilievo al punto 1b, il CdSM_SMEC ha lavorato negli ultimi anni per creare e intensificare le occasioni di confronto con soggetti esterni, rappresentanti del mondo del lavoro, al fine di aggiornare e migliorare l'offerta formativa del CdSM_SMEC medesimo, con impatti tangibili in termini di revisione del contenuto di programmi di insegnamento. La consultazione delle Parti Interessate è venuta maturando progressivamente nel tempo, a livello prevalentemente locale. Obiettivo di questo tavolo di confronto rimane quello di promuovere utili aggiornamenti periodici nella costruzione di profili formativi richiesti dal mondo del lavoro, ma anche accrescere/consolidare le opportunità lavorative dei laureati.

Punti di forza

Il CdSM_SMEC ha mostrato un atteggiamento di grande apertura al confronto con gli interlocutori esterni e, come più volte rilevato, sta stabilizzando questa rete di relazioni.

Punti di debolezza

Gli interlocutori sino ad oggi coinvolti sono sostanzialmente espressione delle aree geografiche che sono più specifico riferimento del CdSM_SMEC. In realtà, il corso di prefigge di formare competenze spendibili su tutto il territorio, regionale e nazionale. A questo riguardo, può risultare utile pensare di coinvolgere soggetti in grado di essere portatori di esigenze del mondo del lavoro più ampie, a livello regionale e nazionale.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'analisi sin qui svolta evidenzia lo sforzo compiuto dal CdSM_SMEC, in stretta collaborazione alla rete di attori interni ed esterni più volte richiamata, nel procedere ad un periodico aggiornamento della sua offerta formativa, pur in assenza di procedure formalizzate. La redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale ha consentito, a partire dallo scorso anno, di arricchire le riflessioni rendendo possibili comparazioni diacroniche e sincroniche, queste ultime con i dati di Corsi appartenenti alla stessa classe presenti a livello di Ateneo, di area geografica, nazionale.

Punti di forza

Il CdSM_SMEC monitora gli interventi via via individuati a seguito delle segnalazioni emerse dai vari interlocutori, prestando particolare attenzione ai contenuti della Scheda di monitoraggio e del Riesame Ciclico.

Punti di debolezza

Come rilevato, non sono presenti procedure strutturate e formalizzate per tali attività; la partecipazione degli studenti alla vita "istituzionale" del CdSM_SMEC, in seno ai suoi organi, è venuta affievolendosi nel corso degli anni ed emergono difficoltà nell'alimentare nuovo interesse. L'aumento oggettivo delle incombenze amministrative legate alla gestione del CdSM_SMEC e alla sua funzionalità, pur nella validità delle finalità perseguite, costituisce non di rado un incentivo al disimpegno.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: incentivare la partecipazione agli organismi collegiali del CdSM_SMEC da parte delle rappresentanze studentesche

Aspetto critico individuato: Carente contributo degli studenti al monitoraggio del CdSM_SMEC

Azione da intraprendere: Valutare la possibilità di effettuare un riconoscimento dell'attività svolta in seno agli organismi collegiali da parte degli studenti che svolgono funzione di rappresentanza all'interno del percorso formativo

Modalità di attuazione dell'azione: Studiare un sistema di monitoraggio della partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai fini del riconoscimento di tale attività nel percorso di studio

Scadenza prevista: Prossimo Riesame Ciclico

Responsabili: Consiglio di CdSM_SMEC

Risorse: Docenti del CdSM_SMEC, Prorettore alla Didattica, Delegato alla didattica del Dipartimento

Risultati attesi: maggiore e più attiva partecipazione da parte dei rappresentanti degli studenti

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE**5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.
--

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori evidenzia risultati molto positivi inerenti la qualità del percorso formativo (indicatori iC05, iC08, iC09, iC19: appartenenza dei docenti di riferimento ai SSD di base e caratterizzanti per il CdSM_SMEC, qualità della ricerca, percentuale di ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). I valori sono stabili o in miglioramento, anche nell'analisi sincronica. Positivo è il riscontro da parte dei laureati, che si re-iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18: 75,3%, superiore nella comparazione interna di Ateneo, in linea con gli altri benchmark). Positiva l'attrattività del CdSM_SMEC: gli avvisi di carriera (iC00a), in riduzione nel triennio come effetto della revisione dei requisiti di ammissione, sono comunque molto superiori in tutte le comparazioni.

Anche i percorsi di carriera mostrano un trend in miglioramento abbastanza diffuso riguardo agli indicatori da iC13 a iC19. I risultati sono tendenzialmente in linea o in miglioramento nell'analisi diacronica, in linea o superiori nell'analisi sincronica. Tali trend appaiono il risultato delle azioni intraprese negli anni precedenti, grazie al contributo dei docenti del CdSM_SMEC e delle segnalazioni/suggerimenti formulate dagli studenti nella valutazione della didattica. Significativa la crescita della Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (da 68,9% a 76,1%) e della Percentuali di immatricolati che si laureano nel CdSM_SMEC entro la durata normale del corso (da 42,7% a 53,1%). Fisiologico il fenomeno degli abbandoni.

Sul fronte Placement (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER, iC26, iC26BIS, iC26TER), i dati appaiono altrettanto incoraggianti, con trend in crescita e superiori rispetto a tutti i benchmark.

L'indicatore iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" registra un valore assoluto nel 2016 di 2,28%, in crescita rispetto ai due anni precedenti, mostrando un trend molto positivo anche in relazione al valore medio, seppure sensibilmente inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale. L'indicatore iC11 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" è in netta diminuzione nell'analisi diacronica e risulta inferiore nell'analisi sincronica.. Infine, l'indicatore iC12 "Percentuale di studenti iscritti al I anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" presenta un valore basso per il 2017 (0,53%), in leggero aumento rispetto all'anno precedente (2016: 0,43%), inferiore alla media di Ateneo (0,97%), di area geografica (4,03%) e nazionale (4,02%).

Punti di forza

I risultati raggiunti dal CdSM_SMEC sono molto positivi, relativamente a quasi tutti gli obiettivi strategici: la qualità dell'offerta del percorso formativo, il miglioramento del percorso di carriera (accorciamento dei tempi), il miglioramento dei livelli di placement sul mercato del lavoro, l'incremento dei livelli di internazionalizzazione. Sul fronte del placement, la costituzione di un Comitato di indirizzo di CdSM_SMEC (vedi: 1c, obiettivo 2 in questo riesame) potrà contribuire a migliorare ancora l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro. Sul fronte dell'internazionalizzazione, gli studenti mostrano interesse diffuso e crescente nella partecipazione a programmi di mobilità all'estero, effetto delle iniziative volte a favorire il processo di internazionalizzazione degli studenti realizzate dal Dipartimento. La redazione di chiare linee di indirizzo di CdSM_SMEC, nel rispetto dei regolamenti di Ateneo e delle linee guida di Dipartimento, può essere un valido ausilio per gli studenti che si recano all'estero a sostenere esami nelle sedi convenzionate, per accrescere la possibilità di un pieno e più agevole riconoscimento dei crediti conseguiti al ritorno in Italia. Nel corso di quest'anno accademico, inoltre, è stata bandita la selezione per 5 studenti del CdSM_SMEC per partecipare al progetto di ricerca promosso dalla "DeLonghi Group Moscow office logistics department" in collaborazione con RANEP (Russian Presidential Academy of National Economy and Public Administration). Le attività formative inerenti questo bando saranno riconosciute dal CdSM_SMEC e potranno riguardare anche la stesura della tesi di laurea.

Punti di debolezza

Guardando agli obiettivi strategici del CdSM_SMEC, il livello di internazionalizzazione (indicatori iC10-iC12) costituisce la principale criticità, come peraltro emerso dall'analisi al punto 2.b.4 del presente riesame.

Italia. Si rende certamente necessario approfondire la rilevazione e l'analisi dei fattori e condizioni che costituiscono un ostacolo alla scelta di questi percorsi.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: mappare le destinazioni privilegiate dagli studenti nei percorsi Erasmus e i contenuti dell'offerta formativa (insegnamenti) nelle sedi estere convenzionate

Aspetto critico individuato: Il processo di internalizzazione incontra qualche difficoltà in relazione alle carenze informative sulle sedi universitarie e in particolare sui corsi di insegnamento che potranno essere seguiti. Non sempre chiaro è anche il livello al quale appartengono gli insegnamenti (Bachelor o Master)

Azione da intraprendere: Si propone di creare una banca dati, traendo anzitutto indicazioni dalle esperienze passate degli studenti che hanno aderito al programma Erasmus, per mappare non solo le sedi estere più scelte, ma anche gli esami in queste sostenute

Modalità di attuazione dell'azione: In collaborazione con il referente Cai di Dipartimento, con il Servizio Iro dell'unità didattica e il referente Erasmus del CdSM_SMEC, si prevede di creare un database, individuando preliminarmente la natura delle informazioni da raccogliere

Scadenza prevista: Prossimo Riesame Ciclico

Responsabili: Consiglio di CdSM_SMEC

Risorse: Docenti, studenti del CdSM_SMEC, responsabile CAI, referente servizi Iro, studenti orientamento, Referente Erasmus del CdSM_SMEC

Risultati attesi: Migliore comunicazione e migliore supporto nelle scelte dei percorsi di internalizzazione degli studenti, con conseguente aumento del numero di studenti che intraprendono percorsi Erasmus